



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

XIII Commissione Ambiente-Senato, 17 giugno 2015

Interrogazione n. 3-01834 presentata dal Sen. Moronese

(Stato delle bonifiche per le discariche oggetto di condanna da parte della Corte di Giustizia)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia al pagamento di una sanzione forfettaria di 40 milioni di euro, già corrisposta a febbraio 2015, e di una penalità semestrale determinata in 42 milioni e 800 mila euro fino alla completa esecuzione della sentenza.

Sebbene la sentenza di condanna riguardi 200 discariche, per il computo della penalità semestrale potranno essere detratti euro 400.000 o 200.000 per ogni discarica messa a norma, a seconda che siano presenti o meno rifiuti pericolosi.

Pertanto, per la quantificazione della penalità dovuta per il semestre 2 dicembre 2014 – 2 giugno 2015, è stato comunicato alla Commissione Europea che 49 discariche tra quelle oggetto di contestazione, sono state messe a norma ed è stata certificata la conformità alla normativa comunitaria. All'esito del computo, il Governo italiano potrà, se del caso, muovere le proprie contestazioni.

Relativamente alle somme messe a disposizione con la Legge di Stabilità per il 2015, si rappresenta quanto segue.

La legge di stabilità per il 2014 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente, un Fondo *“per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007”*, con una dotazione finanziaria di **€ 30 milioni** per l'esercizio finanziario 2014 (successivamente ridotto a circa **€ 29,5 milioni**) e di **€ 30 milioni** per l'esercizio finanziario 2015.

In attuazione della citata norma, con il decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 dicembre 2014 è stato adottato uno specifico Piano straordinario di bonifica per ulteriori 44 discariche. Con le risorse all'uopo disponibili, pari a oltre 68 milioni di euro di cui quasi 9 milioni regionali e oltre 59 milioni statali, sono stati finanziati gli interventi di messa in sicurezza e bonifica per 29 discariche ricadenti nelle regioni Abruzzo, Puglia, Sicilia e Veneto, mentre le restanti discariche, rideterminate in numero di 12, sprovviste di copertura finanziaria quantificata in circa 66 milioni di euro, sono state inserite nella *“Sezione Programmatica”* del suddetto Piano straordinario.

Il Ministero dell'Ambiente ha avviato gli opportuni contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il possibile reperimento delle risorse necessarie alla completa realizzazione degli interventi di bonifica nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione, ciclo di Programmazione 2014/2020.

Al riguardo, è stato realizzato uno specifico Programma di interventi, propedeutici all'esame del CIPE, riferito sia al finanziamento degli interventi previsti nella sezione programmatica del citato piano straordinario che al completamento degli interventi disciplinati nell'Accordo di Programma Quadro *“Caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati”*, sottoscritto il 24 gennaio 2013 tra i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico e la Regione Calabria.